

## San Mauro

**SANTO DEL GIORNO**

15\_01\_2025



Assieme a san Placido, fu il discepolo più celebre di san Benedetto da Norcia (480-547). Le principali notizie su san Mauro si ritrovano nella vita del grande monaco e patrono d'Europa così come raccontata nel secondo libro dei *Dialoghi* di papa Gregorio Magno (540-604), che al principio dello scritto menziona come sue fonti quattro discepoli di Benedetto. Dai *Dialoghi* apprendiamo che suo padre era un nobile romano di nome Eutichio, che aveva affidato a Benedetto il figlio adolescente «e dotato di sante abitudini».

**Mauro è citato in diversi passi del racconto di san Gregorio**, il più noto dei quali è relativo all'obbedienza verso un ordine di Benedetto, che dalla sua cella gli aveva gridato di accorrere in soccorso di Placido caduto nel lago: il giovane corse immediatamente verso il confratello e, senza rendersene conto, entrò nel lago camminando sulle acque e riportò Placido a riva. Appena Mauro realizzò quello che aveva fatto, raccontò tutto a Benedetto, che attribuì il prodigio alla pronta obbedienza del discepolo, il quale da parte sua riteneva che il miracolo era accaduto solo grazie al comando del santo maestro. A risolvere la disputa di umiltà fu Placido: «Mentre venivo salvato dall'acqua - disse - io vedevo sopra il mio capo il mantello dell'abate e sentivo che era proprio lui stesso che mi tirava fuori».

**Nel IX secolo l'abate Odone di Glanfeuil pubblicò una Vita di san Mauro**, affermando di aver attinto al resoconto scritto da un discepolo di Benedetto di nome Fausto, secondo cui era stato Mauro a fondare il monastero di Glanfeuil, il primo esemplare benedettino della Gallia, dopo essere stato inviato Oltralpe dal maestro in compagnia di Fausto e altri dieci monaci. Il villaggio dove sorgeva l'abbazia, dissolta nel 1908, si chiamò poi San Mauro sulla Loira.

**Tra le altre dedizioni al santo rimaste nella storia va ricordato che nel 1618 era sorta la Congregazione di San Mauro**, un istituto religioso beneddino che si diffuse rapidamente in tutta la Francia: i suoi membri, detti «maurini», si distinsero per l'erudizione e diedero un grande contributo alla cultura storica e filologica e allo studio della patristica. Nei monasteri maurini operarono monaci come Jean Mabillon, fondatore della paleografia, e Bernard de Montfaucon, considerato uno dei padri della moderna archeologia. La congregazione fu soppressa dai fautori della Rivoluzione francese e il suo ultimo superiore generale fu ucciso dai rivoluzionari, assieme ad altri 40 confratelli, il 2 settembre 1792 in una delle stragi di cristiani di quei giorni: stragi conseguenti alla decisione di molti religiosi di non prestare giuramento alla **Costituzione civile del clero**, con la quale i rivoluzionari intendevano assoggettare la Chiesa allo Stato, proseguendo nel loro tentativo di demolizione del cristianesimo.

**Patrono di:** calderai, carbonai, giardinieri, zoppi; invocato contro la gotta, i reumatismi e

ogni situazione di pericolo e difficoltà